

Società

Paul Auster
Michel Houellebecq
e il Nobel per la fisica
Giorgio Parisi
assieme a Taormina
il 18 giugno

Tre protagonisti del mondo della letteratura, della cultura e della scienza chiamati a confrontarsi con un tema del quale sono i naturali alfieri: verità. Sono gli scrittori Paul Auster e Michel Houellebecq e il premio Nobel per la fisica Giorgio Parisi, protagonisti della dodicesima edizione di Taobuk. Un trio che incarna la libertà di pensiero e un tema singolare-plurale che è la linea di confine sul quale sta in equilibrio il presente per riportare ancora una volta Taormina e le belle lettere al centro del dibattito contemporaneo dal 16 al 20 giugno prossimi.

«Verità senza articolo, perché siamo fuori dai dogmi, dentro il movimento che spinge all'indagine. È da intendersi come tensione alla ricerca, come diceva Einstein "non è importante possederla, ma ricercarla" – dice Antonella Ferrara, ideatrice e direttrice artistica del festival per spiegare il tema scelto per l'edizione 2022 – Mai come oggi è importante ribadire il pericolo del pensiero unico, soprattutto quando diventa strumento di potere. Vogliamo inescare con il nostro programma di incontri e dibattiti la ricerca delle verità plurali, di una verità in grado di confrontarsi con il continuo cambiamento, con il dialogo che è il presupposto irrinunciabile della conoscenza. Ci occuperemo della verità in relazione al concetto di libertà, perché deve essere libera da condizionamenti esterni, ma anche interni, libera dalle nostre idealizzazioni. Pensiamo che anche quest'anno il tema che abbiamo scelto colga un'istanza importante del presente con la quale confrontarsi».

Un tema che nelle cinque giornate sarà declinato trasversalmente in tutte le sezioni del festival, dalla letteratura alla medicina in relazione, per esempio, ad alcune delle zone d'ombra che hanno caratterizzato i due anni di pandemia, dalla scienza allo sport, e un focus particolare sul rapporto tra verità e informazione, ma soprattutto tra verità e disinformazione come strumento per condizionare le scelte politiche.

Un tema quello della verità che risuona in modo particolare nell'anno in cui si celebra il centenario della morte di Giovanni Verga. «Non può mancare una riflessione su naturalismo e verismo, che ha una relazione non solo semantica con il tema – continua Ferrara – Ci occuperemo del rapporto tra finzione e letteratura cercando di cogliere la straordinaria capacità della letteratura di usare la finzione per narrare, e spesso anticipare, le più urgenti verità».

Paladini di questa dodicesima edizione due degli autori più popolari del panorama internazionale, il cantore di New York, Paul Auster, del quale a breve uscirà per Einaudi il libro "Ragazzo in fiamme", e il profeta della crisi della cultura occidentale, Michel Houellebecq, l'autore de "Le parti-



I PROTAGONISTI DELLA RASSEGNA

Un tris d'assi a Taobuk per parlare di verità Il festival svela le carte

di Eleonora Lombardo

celle elementari" e del controverso "Sottomissione", in libreria in questi giorni con il suo ultimo romanzo "Annientare" (La nave di Teseo). A questi due straordinari autori si affianca Giorgio Parisi insignito nel 2021 del premio Nobel per la fisica per i contributi innovativi alla comprensione dei sistemi fisici complessi e autore del li-

bro edito da Rizzoli "In un volo di storni", nel quale racconta l'audacia e la meraviglia necessarie a guardare in faccia il caos.

Saranno loro tre i protagonisti della serata di gala di Taobuk, in programma il 18 giugno al teatro antico, durante la quale riceveranno i Taobuk Awards 2022, i prestigiosi riconoscimenti per l'ecce-

lenza che nelle edizioni precedenti sono stati assegnati a personaggi di rilievo come i premi Nobel Svetlana Aleksievič, Mario Vargas Llosa, Orhan Pamuk, Olga Tokarczuk. «Due scrittori e uno scienziato che incarnano l'onestà intellettuale come presupposto per la ricerca delle verità – così commenta la Ferrara la scelta dei vincitori

– Ognuno di loro ha una visione diversa e sfaccettata sul mondo, per questo il loro contributo è ancora più prezioso all'interno di un contenitore tematico che vuole sconfiggere il dogma». E sull'assenza di una donna nel parterre dei vincitori la Ferrara rilancia: «Non è detto che non ci saranno delle sorprese e che i premiati si fermano a questi nomi, anche se le quote rosa non sono mai state una prerogativa del festival. Le donne ci sono, ci sono sempre state, ci saranno quest'anno per i loro meriti e il loro contributo. Parola della presidente».

Auster, Houellebecq e Parisi non saranno protagonisti solo della premiazione dei Taobuk Awards, ma, soprattutto nelle giornate di domenica 19 e lunedì 20, incontreranno il pubblico in un dialogo aperto e intervverranno con i *lectio magistralis* specifiche.

Una novità di quest'anno sarà il format "Taobuk on the road", una ricca serie di appuntamenti in programma nei prossimi mesi in alcune città italiane, tra cui Palermo, Milano, Roma e Firenze e in due capitali europee, Parigi e Madrid, per consolidare il rapporto con il pubblico del festival ma anche per scoprire le città degli autori protagonisti: «Saremo infatti a Parigi, la città di Houellebecq, faremo degli incontri all'Istituto italiano di cultura e alla Sorbona – conclude la Ferrara – Un modo anche per internazionalizzare sempre di più Taobuk e convogliare a Taormina un pubblico sempre più ampio».

"Incarnano la ricerca del dialogo vogliamo sconfiggere il dogma"

► **L'ideatrice**
Antonella Ferrara
direttrice del festival letterario Taobuk. Sopra il gala al teatro antico



Il tour

Yorke e Greenwood, due pezzi dei Radiohead in estate al teatro antico

Dopo le tappe di Milano, Ferrara, Macerata e Roma sarà il teatro antico di Taormina ad accogliere il prossimo 20 luglio il concerto che chiude il tour italiano della rock band britannica The Smile. I biglietti per l'evento siciliano costano da 30 a 70 euro e la prevendita scatterà alle 11 di domani sulle principali piattaforme di prenotazione.

Nata appena l'anno scorso, la band è già in odor di culto perché a costituirli sono Thom Yorke e Jonny Greenwood, eminenze grigie dei leggendari Radiohead, e Tom Skinner, batterista proveniente dai

Sons of Kemet, formazione inglese in bilico tra jazz, world e afrobeat. Sembrava che per Yorke e Greenwood si trattasse di una temporanea vacanza dal loro gruppo e dal rock alternativo e intellettuale che ha reso celebri i Radiohead ma il successo ottenuto dal nuovo trio e dai loro suoni ruvidi, potenti e incalzanti è stato così travolgente da indurli a consolidare il progetto con tour e dischi, entusiasmando chi ha cominciato ad apprezzare The Smile e magari preoccupando chi dovrà aspettare ancora prima di rivedere in campo i mitici Radiohead.

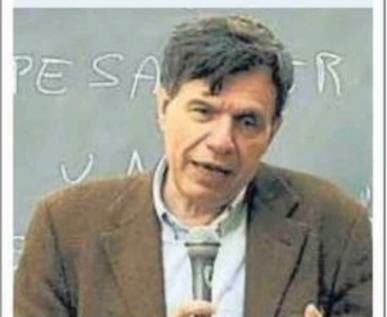
Gli ospiti



▲ **Paul Auster**
Lo scrittore newyorkese autore di "Smoke"



▲ **Michel Houellebecq**
Lo scrittore francese di "Sottomissione"



▲ **Giorgio Parisi**
Il Nobel 2021 per la fisica autore di "In un volo di storni"